

29 marzo 2024

Numero 12 - 2024



UE: ANIA propone pausa legislativa e cooperazione pubblico-privato

Negli ultimi cinque anni i testi normativi europei in materia assicurativa sono triplicati, passando da 21 nel 2019 a 63 nel 2023. Lo ha segnalato ANIA durante un evento che si è tenuto nella sede romana del Parlamento europeo il 25 marzo. Sono numeri “eccessivi”, si legge nel [documento](#) presentato in vista della prossima legislatura europea, “perché non consentono alle imprese di mettersi al passo e adeguare il loro business model ai continui cambiamenti e, in alcuni casi, risulta compromessa la competitività dell’industria europea”.



Per bocca della Presidente di ANIA, **Maria Bianca Farina** ([testo dell'intervento](#)), il settore chiede una “pausa legislativa” e vede la necessità di semplificazione e razionalizzazione delle norme, con una sistematica valutazione di impatto. Tra le proposte presentate, anche quella di ridurre i requisiti di reportistica: “la Commissione, attraverso l’impegno della sua presidente **Ursula von der Leyen**, si è impegnata a ridurre gli obblighi di rendicontazione del 25%. Questo è un passo nella giusta direzione e deve essere applicato a tutte le normative». Per fronteggiare i “nuovi” rischi derivanti da cambiamenti climatici, demografici e tecnologici, ANIA propone “una cooperazione tra pubblico e privato a livello Ue”, che si affianchi

alle iniziative nazionali “per prepararci a gestire in modo equo le conseguenze di questi cambiamenti e garantire a cittadini e imprese la possibilità di proteggersi”. Infine, ma non da ultimo, ANIA rivendica per gli assicuratori il ruolo di “primari investitori istituzionali e detentori di oltre il 18% del debito pubblico italiano” e dunque dichiarandosi “interessati alla definizione di regole europee di governance economica che bilancino al meglio la stabilità con la necessità di una robusta e stabile crescita economica... Inoltre, siamo interessati a garantire l’utilizzo ottimale dei fondi provenienti dal Recovery Fund per il successo del PNRR”. All’evento sono intervenuti, tra gli altri, i Ministri **Antonio Tajani** e **Raffaele Fitto**; **Irene Tinagli**, Presidente Commissione ECON del Parlamento Europeo; **Giancarlo Fancel**, Country Manager e CEO di Generali Italia e **Matteo Laterza**, Amministratore Delegato di UnipolSai.

Panetta (Banca d’Italia): obiettivo BCE stabilità dei prezzi senza danni a economia reale

“L’obiettivo ultimo della Banca centrale europea (BCE) non può che essere lo stesso di quello attuato nel dopoguerra dalla Banca d’Italia guidata da **Luigi Einaudi**: riconquistare la stabilità dei prezzi senza inutili danni per l’economia reale”. Lo ha [dichiarato](#) il Governatore della Banca d’Italia, **Fabio Panetta**, nella sua prolusione al convegno celebrativo su “L’insegnamento di **Luigi Einaudi** a 150 anni dalla nascita”, che si è svolto il 25 marzo, alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.



“Alla metà del 1946, quando l’inflazione bellica sembrava vinta”, ha ricordato **Panetta** ripercorrendo gli insegnamenti di uno dei “Padri” della nostra Repubblica, “si ebbe un’improvvisa impennata dei prezzi. Il risanamento monetario fu conseguito agendo su quattro fronti: riformando il regime di riserva obbligatoria e aumentando il tasso di sconto; assegnando alla Banca d’Italia la vigilanza sulle banche; ristabilendo un limite al finanziamento monetario dello Stato; reinserendo l’Italia nella comunità finanziaria internazionale con l’adesione agli accordi di Bretton Woods”. **Panetta** si è poi anche soffermato sul valore che il banchiere centrale - ma anche statista ed intellettuale raffinato - dava alla cooperazione sovranazionale, lodandone la “preveggenza” per il suo convincimento a favore di una federazione a livello europeo degli Stati membri, e sottolineando

come **Einaudi** “avrebbe probabilmente sostenuto il progetto di Unione economica e monetaria”. All’evento inaugurale delle celebrazioni sono intervenuti diversi rappresentanti delle istituzioni e dell’accademia, tra i quali il Presidente del Comitato promotore, **Giuseppe Vegas**; il Sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**; **Giovanni Farese** (Università Europea di Roma).

CMU sul tavolo del Consiglio europeo

Il vertice dei *leader* dell'Eurozona, riunitosi il 22 marzo a Bruxelles in "formato inclusivo" - e dunque con la partecipazione dei *leader* di tutti i Paesi della UE - ha adottato le sue [conclusioni](#) sulla situazione economica e finanziaria, spingendo molto sulla necessità di accelerare i lavori in corso per il completamento della Unione dei mercati dei capitali (CMU).



Con l'attività economica "sottotono" ("*subdued*") nel breve termine, l'inflazione "su un percorso discendente che sostiene i redditi reali", "ci sono le condizioni per una ripresa graduale in futuro", si legge nelle conclusioni del Consiglio europeo, che invita anche l'Eurogruppo a monitorare da vicino gli sviluppi economici e di bilancio. "Il continuo e stretto coordinamento delle nostre politiche economiche", sostengono infatti i *leader*, "sarà determinante per l'attuazione coerente ed efficace della riforma complessiva del quadro di *governance* economica della UE" (il nuovo Patto di Stabilità e di Crescita). Inoltre, "mercati dei capitali europei aperti, ben funzionanti e integrati sono fondamentali per promuovere il mercato unico, migliorare le fonti di finanziamento per le imprese in crescita, comprese le PMI, e offrire interessanti opportunità per il risparmio dei cittadini della UE. Questo è fondamentale per stimolare gli investimenti, la competitività e l'innovazione della UE, garantendo così una crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro", concludono i *leader* europei. Già l'Eurogruppo del 18 marzo aveva chiesto sostanziali passi avanti sulla CMU, e i capi di stato e di governo europei si sono dichiarati determinati ad accelerare invitando "Parlamento e Consiglio UE a garantire il rapido completamento del lavoro legislativo in sospeso sul piano d'azione del 2020 per la CMU", e "tutti gli Stati membri a portare avanti i lavori, al fine di garantire la rapida attuazione di tutte le misure delineate nella dichiarazione dell'Eurogruppo". Del tema si parlerà

nuovamente durante il Consiglio europeo straordinario del 17-18 aprile, ma c'è da chiedersi se questa stretta sulla CMU possa portare a reali passi avanti, oppure se si dovrà - più realisticamente - attendere la nuova legislatura europea dopo le elezioni del 9 giugno.

Protocollo Abi-Anfir per favorire il credito alle PMI

L'Associazione bancaria italiana (ABI) ha sottoscritto un protocollo di intesa con Anfir, l'Associazione nazionale delle Finanziarie Regionali, volto a favorire l'accesso al credito delle PMI tramite l'utilizzo efficiente degli strumenti di incentivazione pubblica.



L'iniziativa, si legge in una [nota](#), si inserisce nell'ambito della recente riforma degli incentivi pubblici a favore delle imprese - in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - proprio con la finalità di razionalizzare e standardizzare gli attuali strumenti di aiuto. In un tavolo permanente di confronto, ABI e Anfir - entrambe associate a FeBAF - si confronteranno su alcuni temi, tra i quali la definizione di schemi-tipo per le misure agevolative gestite dalle finanziarie regionali; l'informazione e la formazione sulle tecniche innovative di finanziamento agevolato delle imprese nei confronti dei soggetti potenzialmente beneficiari; la definizione di accordi tecnici su specifici ambiti operativi; il coordinamento per posizioni congiunte su provvedimenti normativi di comune interesse.

In brief

ABI LAB: nel 2024 le banche investono su *cybersecurity*, innovazione e sostenibilità. Queste tra le [priorità](#) nei programmi d'investimento in tecnologia delle banche operanti in Italia evidenziate dall'ultimo rapporto di ABI Lab, il Centro di ricerca e innovazione per la banca promosso dall'ABI. Lo studio, condotto su un campione che rappresenta circa l'85% del settore bancario in termini di dipendenti, è stato presentato al Forum ABI Lab del 27 marzo. L'attenzione delle banche per l'innovazione trova conferma anche nelle previsioni di spesa formulate dagli istituti di credito. Per la totalità delle realtà analizzate, infatti, il *budget ICT (Information and Communication Technology)* per il 2024 è in aumento o stabile rispetto al 2023.

Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di catastrofi (UNDRR): nominato il nuovo Rappresentante speciale. Il Segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha annunciato nei giorni scorsi la nomina dell'indiano Kamal Kishore a Segretario generale aggiunto e Rappresentante speciale del Segretario generale per la riduzione del rischio di catastrofi. Kishore, che succede a Mami Mizutori del Giappone, era capo del dipartimento della National Disaster Management Authority (NDMA) dell'India come Segretario del governo e aveva guidato il gruppo di

lavoro del G20 sulla riduzione del rischio di catastrofi nell'ambito della presidenza indiana dello scorso anno.

SAVE THE DATE

AIFI organizza

[Convegno Annuale](#)

8 aprile 2024, 9.30

ASSOLOMBARDA - Auditorium Giorgio Squinzi, Via Pantano 9, Milano

Assogestioni organizza

[Il Salone del Risparmio](#)

9, 10, 11 aprile 2024

Allianz MiCo • Milano Convention Centre, Piazzale Carlo Magno 1, Milano

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)